

L'Insubria attende disposizione e prepara la didattica a distanza

Date : 28 febbraio 2020

L'Università degli studi dell'Insubria si prepara ad attivare l'insegnamento da casa nel momento in cui dovessero essere prese nuove misure per contenere la diffusione del Covid-19.

Mauro Ferrari, delegato del rettore alla didattica, fa sapere che nel caso di nuove misure restrittive - e quindi del prolungamento della chiusura dell'ateneo - l'università valuterà la possibilità di attivare metodi di insegnamento alternativi a distanza, per esempio attraverso il sistema "elearning" già attivo e disponibile a tutti gli studenti.

Barbara Pozzo, direttrice del Dipartimento di diritto, economia e culture (Didec), afferma invece che in ogni caso non sarebbe un problema se per un anno le attività didattiche si prolungherebbero fino a giugno per recuperare il tempo perso.

Al momento però dalle istituzioni non è ancora arrivata nessuna ordinanza che imponga un prolungamento del periodo di chiusura dell'ateneo oltre il termine già fissato del 29 febbraio.

Si ricorda che tutte le comunicazioni ufficiali relative al Coronavirus dedicate a studenti, docenti e personale tecnico-amministrativo dell'Università dell'Insubria sono consultabili direttamente sul sito dell'ateneo (<https://www.uninsubria.it/notizie/coronavirus-covid-19-indicazioni-gli-studenti-impegnati-nei-reparti-ospedalieri>).

Si tratta invece di un falso il documento siglato a nome di Yuri Coppi, dirigente dell'Ufficio scolastico regionale per la Lombardia, che afferma l'interruzione delle attività didattiche fino a domenica 8 marzo.